

CNA Piemonte: “Per i ristoranti superare i codici Ateco e adottare il fatturato come criterio per i contributi”

L'avanzata dei contagi, l'ampliamento delle Regioni sottoposte a misure restrittive per contenere il virus e le iniziative autonome da parte di singoli Comuni che penalizzano l'operatività delle attività economiche, impongono un profondo ripensamento dei criteri di assegnazione dei ristoranti, superando l'attenzione al codice Ateco, ma concentrandosi, invece, sulle perdite di fatturato.

A giudizio della CNA i meccanismi individuati nei decreti ristoranti non riescono a dare adeguata tutela alle imprese, autonomi e professionisti che compongono le filiere colpite dalle misure restrittive. L'allargamento delle restrizioni su base territoriale rende superflua la distinzione tra le attività chiuse per ordinanza e quelle che, pur rimanendo aperte, vedono il proprio giro d'affari fortemente ridimensionato. Il crollo della domanda sta interessando segmenti sempre più ampi di mercato, tali da rendere chiaramente inadeguato il meccanismo dei codici Ateco, che richiedono quotidiani aggiustamenti.

Diventa quindi indispensabile adottare come criterio per accedere al contributo a fondo perduto il calo di fatturato, unico strumento che effettivamente fotografa l'andamento delle imprese. In questa logica il riferimento non può essere limitato allo scorso mese di aprile ma dovrà tenere in considerazione un periodo più congruo, considerando la

ciclicità di molti settori dell'economia.

“Noi come sistema CNA piemontese condividiamo pienamente la proposta avanzata al governo dalla CNA nazionale, di stanziare i ristori alle imprese in funzione dell'effettiva diminuzione del fatturato. È necessario però che tali ristori siano estesi a tutte le imprese danneggiate dalla pandemia e non solo quelle a cui il lockdown ne ha bloccato l'operatività – afferma il presidente di CNA Piemonte **Fabrizio Actis** -. In virtù dell'andamento ciclico che la pandemia ha manifestato nel corso dell'anno, il periodo che dovrà essere preso a campione per misurare l'effettiva diminuzione di fatturato, dovrà essere un periodo congruo e non limitato a pochi mesi”.

È evidente che dovranno essere stanziati ulteriori e robuste risorse finanziarie per fronteggiare una situazione in rapido peggioramento. Senza interventi tempestivi e incisivi rischia di chiudere i battenti fino a un quarto del sistema produttivo.
